

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio
e del Mare - DGVA - Div. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

SASOL ITALY S.p.A.
Stabilimento: Strada Statale Sulcitana Km 18,8
09018 Sarroch, (CA)
qse.sarroch@sasolitaly.telecompost.it

Copia

ARPA Sardegna
Via Contivecchi,7 - 09122 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Viale Ciusa,6 - Cagliari
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo GAB/DEC/2011/0000208 del 08/11/2011 con avviso pubblicato in G.U. 281 del 02/12/2011 - Impianto chimico della società SASOL ITALY S.p.A. sito nel Comune di Sarroch (CA).

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 27.11.2018 al 30.11.2018, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto chimico della Società SASOL ITALY S.p.A. sito nel comune di Sarroch (CA).

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

SASOL ITALY S.p.A. – Industria chimica

Autorizzazione Ministeriale MATTM - GAB-DEC-0000208 del 08/11/2011

Visita in loco effettuata dal 27 /11/2018 al 30/11/2018

Data di emissione 16 Aprile 2019

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	5
3.1	Evidenze oggettive.....	5
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato predisposto da Vincenzo De Gironimo (ISPRA) sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 27-30 novembre 2018

Romano Ruggeri	ARPAS Dip. Cagliari e Medio Campidano
Lorenzo Cau	ARPAS Dip. Cagliari e Medio Campidano
Giuliano Saiu	ARPAS Dip. Cagliari e Medio Campidano

Vincenzo De Gironimo ISPRA (Sezione ISP)

Giuseppe Marsico ISPRA (Sezione ISP)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: SASOL ITALY S.p.A.

Sede stabilimento: Sarroch (CA)

Gestore: Vittorio Tore

Delegato ambientale: Vittorio Tore

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 29 gennaio 2018 con messaggio di posta certificata: 7D5EEB67-0B5A-7D8F-2C76-3D8D732ABFC4@telecompost.it, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 2018/0028966 del 23 aprile 2018, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2017, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 27 novembre 2018 al 30 novembre 2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 30 novembre 2018.

Il Gruppo Ispettivo, durante sopralluogo dell'impianto, ha visitato:

- a) la sala controllo nella quale si è soffermato sui sistemi di controllo delle emissioni del camino E8, della torcia (E13) e delle acque reflue;
- b) la cabina SME relativa all'unico punto di emissione in esercizio (E8), verificando la presenza degli analizzatori e del sistema di elaborazione dati;
- c) i serbatoi destinati allo stoccaggio del gasolio (501, 502 e 503) e quelli destinati allo stoccaggio del gasolio deparaffinato (504 e 505), tutti in esercizio e provvisti di bacino di contenimento non pavimentato;
- d) i seguenti serbatoi che risultavano vuoti al momento dell'ispezione:
il serbatoio S605A, adibito allo stoccaggio di paraffina C14-C17;
il serbatoio S604, per lo stoccaggio di paraffine C15;
i serbatoi S603A e S603B, attualmente privi di utilizzo specifico;
I bacini dei serbatoi della serie 600 sono dotati, a differenza di quelli della serie 500, di pavimentazione impermeabilizzante;
- e) la torcia e il relativo sistema di monitoraggio delle emissioni, costituito da misuratore di portata e analizzatore gas cromatografico, il sistema di accensione della stessa secondo modalità in automatico o in manuale;
- f) i punti di monitoraggio degli scarichi idrici AI.1, AI.2 e AI.3, provvisti di misuratore in continuo della portata;
- g) i depositi temporanei dei rifiuti non pericolosi e pericolosi, provvisti entrambi di opportuna cartellonistica e dotati di sistema di videosorveglianza. Il deposito adibito ai rifiuti non pericolosi è sprovvisto di copertura, presenta pavimentazione impermeabilizzante ed è dotato di pozzetto di scarico con opportuna pendenza. Il deposito destinato ai rifiuti pericolosi, invece, è dotato di tettoia di protezione, pavimento impermeabile e di rialzi laterali tali da costituire un bacino di contenimento per eventuali sversamenti di materiale;
- h) i piezometri PZ2 e PZ3, dotati di deposito temporaneo delle acque di falda emunte (serbatoi).

La verifica documentale ha riguardato:

1. **consumo di materie prime e ausiliarie, semilavorati e catalizzatori** con verifica a campione delle registrazioni giornaliere/mensili prescritte e delle relative analisi;
2. **consumi idrici** con verifica a campione delle registrazioni giornaliere di: acqua servizi (“acqua servizi”), acqua di raffreddamento (“acqua torri”), acqua potabile e acqua demineralizzata (“acqua demi”);
3. **produzione e consumi energetici** con verifica a campione delle registrazioni giornaliere/mensili dell’energia elettrica e termica scambiata con l’esterno;
4. **emissioni in aria convogliate** con verifica a campione delle registrazioni relative al punto di emissione E8 e alla torcia;
5. **emissioni in aria non convogliate e fuggitive** con verifica della documentazione relativa all’ultima campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive (LDAR), svolta a novembre 2017, comprensiva dell’elenco delle singole sorgenti emissive fuori soglia individuate e dei relativi rapporti di manutenzione e permessi di lavoro della ditta incaricata delle riparazioni;
6. **emissioni in acqua** con verifica a campione delle registrazioni dei monitoraggi mensili presso gli scarichi idrici AI.1, AI.2 e AI.3;
7. **piano d’ispezione della rete fognaria di stabilimento** con verifica dello stato di avanzamento dell’attività;
8. **rifiuti** con verifica a campione delle registrazioni nella tabella del “Registro Monitoraggio nei depositi temporanei rifiuti”, e verifica a campione per i rifiuti codici CER 170603* (lana di roccia) e CER 161002 (acque di falda da MISE), della presenza delle analisi di caratterizzazione, delle registrazioni sul registro di carico/scarico, delle relative copie del formulario FIR e delle autorizzazioni del trasportatore e del destinatario;
9. **emissioni odorifere** con analisi del rapporto e delle risultanze dell’ ultima indagine condotta;
10. **acque sotterranee** con presa visione dei rapporti analitici, effettuati dal 2015 fino a giugno 2018 in corrispondenza dei 16 piezometri e dei 3 pozzi di emungimento, attualmente in esercizio; i campionamenti sono eseguiti con frequenza trimestrale, invece che mensile, ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero dell’Ambiente n. 4693/TRI/DI/B del 27

novembre 2013;

11. **impianti e apparecchiature critiche** con presa visione dell'elenco delle apparecchiature rilevanti per la salvaguardia dell'ambiente e la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati nel corso dell'anno 2018 sul terminale torcia del blow-down e sull'analizzatore composizione stream a blow-down.
12. **Monitoraggio serbatoi e pipe-way** con presa visione e verifica a campione del "Piano generale d'ispezione serbatoi" riportante le modalità dei controlli eseguiti, programmati e sospesi relativi al periodo 2012-2021: ispezione interna (I), ispezione esterna (E) e controllo di tipo acustico (A);
13. **attività QA/QC e metodi analitici fisici e chimici con presa visione della procedura operativa "Gestione piani analitici" (PO-01-SH)** che definisce le responsabilità e le modalità della preparazione dei piani analitici di controllo per il sito; tale procedura si applica a prodotti finiti, intermedi, materie e aspetti ambientali

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

1. il Gestore dovrà svolgere nell'anno 2019 una nuova indagine odorigena. Tale indagine dovrà essere ripetuta almeno ogni quattro anni. In particolare, rispetto all'ultima indagine eseguita, i rapporti conclusivi dovranno esplicitare in base a quale strategia di monitoraggio sono stati scelti i periodi di rilevazione degli odori e dovranno indicare la certificazione degli strumenti di misura utilizzati;
2. il Gestore dovrà completare, entro il 2019, la copertura laterale del deposito dei rifiuti pericolosi;
3. il Gestore dovrà estendere anche ai serbatoi di proprietà della società Versalis S.p.A., ma in uso alla società Sasol S.p.A., la programmazione quadriennale per la realizzazione dei doppi fondi e la programmazione quinquennale per la pavimentazione dei relativi bacini (già attivata per i serbatoi e bacini di proprietà Sasol S.p.A.) dandone conto in sede di reporting periodico.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 27 novembre 2018 al 30 novembre 2018
Data chiusura visita in loco	30 novembre 2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	<ol style="list-style-type: none"> 1. il Gestore dovrà svolgere nell'anno 2019 una nuova indagine odorigena. Tale indagine dovrà essere ripetuta almeno ogni quattro anni. In particolare, rispetto all'ultima indagine eseguita, i rapporti conclusivi dovranno esplicitare in base a quale strategia di monitoraggio sono stati scelti i periodi di rilevazione degli odori e dovranno indicare la certificazione degli strumenti di misura utilizzati; 2. il Gestore dovrà completare, entro il 2019, la copertura laterale del deposito dei rifiuti pericolosi; 3. il Gestore dovrà estendere anche ai serbatoi di proprietà della società Versalis S.p.A., ma in uso alla società Sasol S.p.A., la programmazione quadriennale per la realizzazione dei doppi fondi e la programmazione quinquennale per la pavimentazione dei relativi bacini (già attivata per i serbatoi e bacini di proprietà Sasol S.p.A.) dandone conto in sede di reporting periodico.

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

Installazione	INDUSTRIA CHIMICA
Società	SASOL ITALY S.p.A.
Ubicazione installazione	SARROCH (CA)
Provvedimento	MATTM - GAB-DEC-0000208 del 08/11/2011
Gazzetta Ufficiale	n. 281 del 02/12/2011
Visita ispettiva ordinaria	27 - 30/11/2019

Il giorno 27 novembre 2018 alle ore 15:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha iniziato l'attività di verifica all'industria chimica della Società SASOL ITALY S.p.A., ubicata nel Comune di Sarroch (CA).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Vincenzo DE GIRONIMO* ISPRA
2. *Giuseppe MARSICO* ISPRA
3. *Romano RUGGERI* ARPAS
4. *Lorenzo CAU* ARPAS
5. *Giuliano SAIU* ARPAS

Per la Società SASOL ITALY S.p.A. sono presenti:

1. *Vittorio TORE* Gestore
2. *Roberto ARESU* Referente controlli ALA

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

PS. VAL-RTTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

CS

gml

MA

Pagina 1 di 15

MS



VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetria dell'impianto.
3. Alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree d'interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) scarpe antinfortunistiche
 - b) elmetto di protezione
 - c) occhiali
 - d) tuta ignifuga
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06; a tal fine la Società produce copia della delibera del consiglio di amministrazione con il quale avviene la nomina del Gestore e della visura della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (All. 1).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato;



OR

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 decies, comma 3

2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo;
3. acquisito copia della planimetria dello stabilimento (All. 2).

PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
27/11/2018 pomeriggio	Riunione di apertura Verifica documentale: Assetto impianti e consumo materie prime	<i>Doc. da visionare/acquisire:</i> -procura Gestore -planimetria deposito temporaneo rifiuti -certificazioni, registrazioni, procedure, documentazioni, ecc.
28/11/2018 mattino	Sopralluogo Punti di emissione convogliata in aria E8 e E17 Cabina SME Sala Controllo Depositi materie prime Depositi rifiuti Scarichi idrici e relativi punti di monitoraggio Piezometri	<i>Doc. da visionare/acquisire:</i> -documentazione fotografica
	Verifica documentale: matrice ambientale aria	-certificazioni, registrazioni, procedure, documentazioni, ecc.
28/11/2018 pomeriggio	Verifica documentale: Emissioni in acqua Rifiuti Emissioni odorigene	<i>Doc. da visionare/acquisire:</i> certificazioni, registrazioni, procedure, documentazioni, ecc.
29/11/2018 mattino	Verifica documentale: suolo e sottosuolo impianti e apparecchiature critiche	<i>Doc. da visionare/acquisire:</i> certificazioni, registrazioni, procedure, documentazioni, ecc.
29/11/2018 pomeriggio	Verifica documentale: monitoraggio serbatoi e pipe way	<i>Doc. da visionare/acquisire:</i> certificazioni, registrazioni, procedure, documentazioni, ecc.

GS

gmm
AA
Zan
ms



**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
30/05/2018 mattino	attività QA/QC e metodi analitici chimici e fisici Riunione di chiusura Stesura e sottoscrizione verbale attività	ecc.

ASSETTO IMPIANTI E CONSUMI MATERIE PRIME		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Pagamento tariffa Certificazioni ambientali		Il GI acquisisce lo schema relativo al calcolo della tariffa e la distinta del bonifico effettuato (All. 3); viene acquisita anche copia della certificazione ISO 14001:2015 (All. 4)
Registrazione dei prodotti in uscita: n-paraffine e poli-olefine	PMC - Par. 1.1 (pag. 7)	Riguardo il metodo di rilevazione delle quantità dei prodotti in uscita dallo stabilimento, il Gestore ha precisato nel Rapporto Annuale 2017 di applicare un metodo basato su misure volumetriche, per mezzo di contatori fiscali, e che i valori ottenuti sono utilizzati per il calcolo dei relativi pesi tramite la densità specifica dei prodotti stessi. Nel medesimo documento si precisa inoltre che tale autocontrollo avviene anche con frequenza giornaliera, oltre che in funzione dei trasferimenti effettuati, e con consuntivazione su base mensile. Il GI acquisisce il report RCP – “Report Consumi Perdite” (All. 5), relativo al mese di novembre 2018, che riporta le voci riguardanti la produzione giornaliera di n-paraffine: “n-paraffine da Arosat e Fraz. (FFC1)”, “C10-C13 da testa C1 Fraz. a stoccaggio”, “Mix da V101 Fraz. a stoccaggio” e “Totale C18-C20 a stoccaggio”. Il Gestore dichiara che il poli-olefine non viene più prodotto in quanto l’impianto PIO non è più in esercizio.
Registrazione giornaliera/mensile dei consumi materie prime e ausiliarie, semilavorati e catalizzatori	PMC – Par. 1.2 (pag. 7 e 8)	Il GI ha verificato che nel prospetto di cui all’All. 5 sono riportate anche le registrazioni richieste di cui alla tabella di pagina 7 e 8 del PMC.





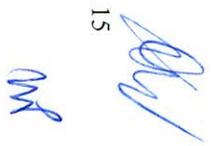
55

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

ASSETTO IMPIANTI E CONSUMI MATERIE PRIME		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Registrazione giornaliera del consumo combustibile	PMC – Par. 1.3 (pag. 9)	Nel medesimo prospetto di cui all'All. 5 sono riportate le voci di consumo giornaliero dei due combustibili utilizzati attualmente nello stabilimento: fuel gas e off gas.
Scheda tecnica mensile per ciascun combustibile: olio, fuel gas, off gas.	PMC – Par. 1.4 (pag. 9 e 10)	Il GI prende visione dei rapporti di prova relativi al fuel gas e all'off gas, effettuati rispettivamente nei mesi di aprile e novembre 2018 ed eseguiti dal laboratorio chimico accreditato della Società Sarlux S.p.A. Il Gestore dichiara che l'olio combustibile non viene più impiegato.
Registrazione giornaliera dei consumi idrici	PMC – Par. 2.1 (pag. 11)	Nell'All. 5 sono riportate le registrazioni di acqua servizi ("acqua servizi"), acqua di raffreddamento ("acqua torri"), acqua potabile ("acqua potabile") e acqua demineralizzata ("acqua demi"). Il Gestore dichiara che non viene effettuata la misurazione dell'acqua antincendio, come già richiamato nel Rapporto Annuale 2017.
Registrazione giornaliera produzione e consumi energetici	PMC – Par. 2.2 (pag. 12)	Relativamente al consumo di energia elettrica, il Gestore dichiara che non vengono effettuate registrazioni a frequenza giornaliera. Il consumo effettivo su base mensile viene comunicato, tramite lettura dei contatori, dalla Società Sarlux S.p.A. che ha in carico la gestione. Per quanto attiene, invece, ai consumi e alla produzione di energia termica, nel medesimo All. 5 sono riportati i relativi dati giornalieri. In particolare, le voci "Vapore MP da Polimeri Europa" e "Vapore BP da Polimeri Europa" si riferiscono alle acquisizioni, mentre "Vapore MP da V5", "Vapore MP da E101", "Vapore BP da V4" e "Vapore BP da V5" sono relative ai quantitativi di energia termica autoprodotta. L'unità di misura utilizzata per i consumi di energia









ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3



Il Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ASSETTO IMPIANTI E CONSUMI MATERIE PRIME		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		termica sono le tonnellate di vapore prodotto, invece che i MWh indicati nella tabella a pag. 12 del PMC.

Alle ore 19:00 del 27/11/2018, l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 28/11/2018 alle ore 9:00.

Il giorno 28/11/2018 alle ore 9:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'industria chimica della Società SASOL ITALY S.p.A., ubicata nel Comune di Sarroch (CA), secondo il programma definito nella riunione di apertura del 27 novembre 2018.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Vincenzo DE GIRONIMO* ISPRA
2. *Giuseppe MARSICO* ISPRA
3. *Romano RUGGERI* ARPAS
4. *Lorenzo CAU* ARPAS
6. *Giuliano SAIU* ARPAS

Per la Società SASOL ITALY S.p.A. sono presenti:

1. *Vittorio TORE* Gestore
2. *Roberto ARESU* Referente controlli AIA

PS. VAL-RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

[Handwritten signature]

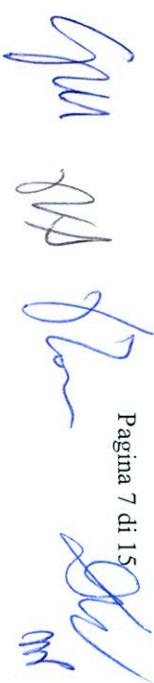
[Handwritten signature]

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

Il GI procede al sopralluogo e alla verifica documentale programmata.

SOPRALLUOGO		
prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Punti di emissione convogliata in aria E8 Cabina SME Sala Controllo Depositi materie prime Depositi rifiuti Scarichi idrici e relativi punti di monitoraggio Piezometri		<p>Il GI ha visitato la sala controllo dell'impianto nella quale si è soffermato sui sistemi di controllo delle emissioni del camino E8, della torcia (E13) e delle acque reflue (scarico AI.3).</p> <p>Il GI ha preso visione della cabina SME relativa all'unico punto di emissione in esercizio (E8), verificando la presenza degli analizzatori e del sistema di elaborazione dati che viene risondato in sala controllo.</p> <p>Il GI ha preso visione dei serbatoi destinati allo stoccaggio del gasolio (501, 502 e 503) e quelli destinati allo stoccaggio del gasolio deparaffinato (504 e 505), tutti in esercizio e provvisti di bacino di contenimento non pavimentato. Sono stati visionati successivamente i seguenti serbatoi che risultavano vuoti al momento dell'ispezione: il serbatoio S605A, adibito allo stoccaggio di paraffina C14-C17, il serbatoio S604, per lo stoccaggio di paraffine C15, e i serbatoi S603A e S603B, attualmente privi di utilizzo specifico. I bacini dei serbatoi della serie 600 sono dotati, a differenza di quelli della serie 500, di pavimentazione impermeabilizzante. Inoltre, riguardo il serbatoio S605A, è stata osservata in alcuni punti esterni la presenza di evidenze di ossidazione del metallo costituente l'involucro.</p> <p>Riguardo la torcia, è stato visionato il sistema di monitoraggio delle emissioni, costituito da misuratore di portata e analizzatore gas cromatografico, e le modalità di accensione della stessa secondo il sistema in automatico o in manuale.</p> <p>Il GI ha preso visione dei punti di monitoraggio degli scarichi idrici AI.1,</p>

GS







ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

SOPRALLUOGO		
prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		<p>Al.2 e Al.3, provvisti di misuratore in continuo della portata.</p> <p>E' stato ispezionato il deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi e quello adibito ai rifiuti pericolosi, provvisti entrambi di opportuna cartellonistica. L'accesso ai depositi è consentito solo a personale autorizzato e provvisto di chiave, ed è presente un sistema di videosorveglianza. Il deposito adibito ai rifiuti non pericolosi è sprovvisto di copertura, presenta pavimentazione impermeabilizzante ed è dotato di pozzetto di scarico con opportuna pendenza. Il deposito destinato ai rifiuti pericolosi, invece, è dotato di tettoia di protezione, pavimento impermeabile e di rialzi laterali tali da costituire un bacino di contenimento per eventuali sversamenti di materiale. Il GI osserva l'opportunità di integrare la copertura anche lateralmente, al fine di proteggere il materiale contenuto nel deposito dagli agenti di natura atmosferica.</p> <p>Infine il GI ha visionato i piezometri PZ2 e PZ3, dotati di deposito temporaneo delle acque di falda emunte (serbatoi).</p> <p>In All. 6 è presente la documentazione fotografica acquisita durante lo svolgimento del sopralluogo.</p>

MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Controllo emissioni convogliate in aria punto di emissione E8	PMC - Par. 3.1.2 (pag. 13 e 14).	Il GI acquisisce i rapporti di prova delle emissioni convogliate e le medie giornaliere calcolate dallo SME, relativamente al punto di emissione E8, con riferimento al mese di settembre 2018 (All. 7).
Torcia d'emergenza punto d'emissione E13 Il Gestore deve misurare il flusso dei gas convogliati in	PMC - Par. 3.2 (pag. 14, 15, 16 e	Il Gestore dichiara che il campionamento in continuo e la relativa analisi delle emissioni provenienti dalla torcia vengono eseguiti in automatico, a

PS.VAL RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

Pagina 8 di 15

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

MATRICE AMBIENTALE: ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
torcia e deve campionarlo rispettando le prescrizioni sui dispositivi, l'installazione, i metodi di misura, le procedure e i metodi di analisi prescritti.	17)	prescindere dalla portata del flusso del gas in uscita, con frequenza temporale pari a 1 minuto. Il GI acquisisce il prospetto dei valori mediati giornalmente con riferimento al mese di ottobre 2018 e il report giornaliero riportante le medie orarie relative alla giornata del 27/11/2018 (All. 8).
Emissioni non convogliate e fuggitive. Al fine di contenere le emissioni fuggitive il Gestore deve adottare un metodo di monitoraggio e quantificazione delle emissioni fuggitive di gas. Programma LDAR	PMC – Par. 3.3 (pag. 17 e 18)	Il GI prende visione della documentazione relativa all'ultima campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive (LDAR), svolta a novembre 2017. In particolare, è stato visionato l'elenco delle singole sorgenti emissive fuori soglia individuate, con i relativi rapporti di manutenzione e permessi di lavoro della ditta incaricata. Il Gestore dichiara che la prossima campagna di monitoraggio delle emissioni fuggitive sarà svolta entro la metà di dicembre 2018.

MATRICE AMBIENTALE: ACQUA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Il Gestore deve monitorare mensilmente, secondo i parametri indicati gli scarichi: AI.1, AI.2, AI.3.	PMC – Par. 4 (pag. 19, 20 e 21)	Il GI acquisisce i rapporti di prova mensili relativi ai campionamenti effettuati presso gli scarichi idrici AI.1, AI.2 e AI.3, rispettivamente dei mesi maggio 2018, ottobre 2018 e novembre 2018 (All. 9).
Piano d'ispezione della rete fognaria di stabilimento	PIC 2011 – Par. 10.5 (pag. 62) PMC – Par. 4 (pag. 21)	Il Gestore dichiara di non aver potuto eseguire i monitoraggi delle sezioni di rete fognaria preventive secondo il "Piano di controllo sistema fognario" per l'anno 2018, a causa della temporanea indisponibilità della ditta specializzata incaricata. Pertanto, il Gestore ha redatto un aggiornamento del Piano stesso, secondo il quale le attività riprenderanno nel corso del

GS






**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

MATRICE AMBIENTALE: ACQUA	
Prescrizione	Verifica prevista
Riferimento	2019, con una programmazione a cadenza semestrale, per terminare nel primo semestre del 2021 (All. 10).

MATRICE AMBIENTALE: RIFIUTI	
Prescrizione	Verifica prevista
<p>Riferimento</p> <p>PMC – Par. 4 (pag. 21 e 22)</p> <p>Il Gestore dovrà effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER. I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati. Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali e territoriali devono essere adempiute.</p>	<p>Il GI prende visione ed acquisisce la tabella del “Registro Monitoraggio nei depositi temporanei rifiuti 2018”, relativo alle giacenze mensili delle singole tipologie dei rifiuti individuati mediante codice CER.</p> <p>Il GI prende visione ed acquisisce, per i rifiuti codici CER 170603* (lana di roccia) e CER 161002 (acque di falda da MISE), le analisi di caratterizzazione, le registrazioni a campione sul registro di carico/scarico, le relative copie del formulario FIR e le autorizzazioni del trasportatore e del destinatario (All. 11).</p>

EMISSIONI ODORIGENE	
Prescrizione	Verifica prevista
<p>Riferimento</p> <p>PMC – Par. 7 (pag. 23 e 24)</p> <p>PMC – Par. 10</p> <p>Il Gestore deve effettuare un programma di monitoraggio e valutazione degli odori.</p>	<p>Il GI, sulla base delle risultanze della prima indagine condotta nel 2012, ritiene necessario lo svolgimento di una nuova indagine per l'anno 2019, mantenendo una cadenza quadriennale per le indagini successive. Nello specifico, il GI rileva la necessità che il nuovo rapporto sia maggiormente circostanziato in relazione alla scelta dei periodi di monitoraggio e più completo con riguardo alla certificazione degli strumenti di misura utilizzati.</p>

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Il Gestore deve effettuare il monitoraggio conoscitivo mensile dell'acqua di falda nei piezometri.	PMC - Par. 8 (pag. 24 e 25) PMC - Par. 10	Il GI prende visione ed acquisisce i report analitici relativi alle acque sotterranee, effettuati dal 2015 fino a giugno 2018 in corrispondenza dei 16 piezometri e dei 3 pozzi di emungimento, attualmente in esercizio (All. 12). I campionamenti sono eseguiti con frequenza trimestrale, invece che a cadenza mensile come riportato nel PMC, ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 4693/TRI/DVB del 27 novembre 2013.



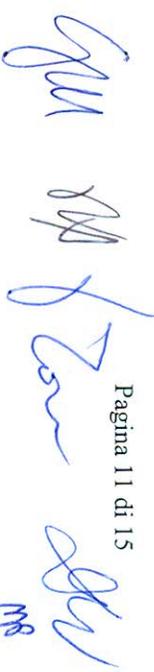
IMPIANTI E APPARECCHIATURE CRITICHE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Elenco, controlli, verifiche, manutenzioni delle apparecchiature critiche	PMC - Par. 9 (pag. 25 e 26) PMC - Par. 10	Il GI prende visione ed acquisisce l'elenco delle apparecchiature rilevanti per la salvaguardia dell'ambiente e la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati nel corso dell'anno 2018 sul terminale torcia del blow-down e sull'analizzatore composizione stream a blow-down (All. 13).

Alle ore 18.00 del 28/11/2018, l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 29/11/2018 alle ore 10:00.

Il giorno 29/11/2018 alle ore 10:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'industria chimica della Società SASOL ITALY S.p.A., ubicata nel Comune di Sarroch (CA) secondo il programma definito nella riunione di apertura del 27 novembre 2018.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Vincenzo DE GIRONIMO* *ISPRA*
 2. *Giuseppe MARSICO* *ISPRA*
- PS. VAL-RTDEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017



**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

- 3. *Lorenzo CAU* *ARPAS*
- 4. *Marco PUDDU* *ARPAS*
- 5. *Giuliano SAIU* *ARPAS*

Per la Società SASOL ITALY S.p.A. sono presenti:

- 1. *Vittorio TORE* *Gestore*
- 2. *Roberto ARESU* *Referente controlli AIA*

Il GI procede all'ispezione documentale programmata.

MONITORAGGIO SERBATOI E PIPE-WAY		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Comunicazione riguardante lo stato di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi e della pavimentazione dei bacini di contenimento	PMC – Par. 9.1 (pag. 26 e 27)	Il Gestore dichiara che per motivi connessi all'assetto proprietario dei serbatoi non è ancora stato definito un piano di realizzazione dei doppi fondi. Per quanto attiene la pavimentazione dei bacini di contenimento, invece, tutti quelli di proprietà SASOL sono stati realizzati, mentre rimangono esclusi i bacini dei serbatoi in affitto dalla Società Versalis.
Programma d'ispezione annuale serbatoi e pipe-way	PMC – Par. 9.1 (pag. 26 e 27) PMC – Par. 14 (pag. 47)	Il GI acquisisce il "Piano generale ispezione serbatoio", riportante le modalità dei controlli eseguiti, programmati e sospesi relativi al periodo 2012-2021: ispezione interna (I), ispezione esterna (E) e controllo di tipo acustico (A). Inoltre vengono acquisiti i report ispettivi relativi ai serbatoi S501, S502 e S509, eseguiti nel corso del 2018 (All. 14)



**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

ATTIVITA' QA/QC E METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Tutte le attività di campo e di laboratorio devono essere svolte da personale specializzato e devono essere codificate in un piano operativo scritto che riporti, tra l'altro, tutte le procedure per il controllo e l'assicurazione della qualità.	PMC - Par. 10 (pag. 28, 29, 31 e 32)	Il GI acquisisce la procedura operativa "Gestione piani analitici" (PO-01-SH) che definisce le responsabilità e le modalità della preparazione dei piani analitici di controllo per il sito. Tale procedura si applica a prodotti finiti, intermedi, materie e aspetti ambientali (All. 15)

Alle ore --:-- del 29/11/2018, l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 30/11/2018 alle ore 9:00.

Il giorno 30 novembre 2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'industria chimica della Società SASOL ITALY S.p.A., ubicata nel Comune di Sarroch (CA) secondo il programma definito nella riunione di apertura del 27 novembre 2018.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Vincenzo DE GIRONIMO* *ISPRA*
2. *Giuseppe MARSICO* *ISPRA*
3. *Romano RUGGERI* *ARPAS*
4. *Lorenzo CAU* *ARPAS*
5. *Marco PUDDU* *ARPAS*
6. *Giuliano SAIU* *ARPAS*

Per la Società SASOL ITALY S.p.A. sono presenti:

PS. VAL-RTTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 decies, comma 3

Il GI procede alla stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale delle attività di visita ispettiva ordinaria AIA.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 27-29 novembre 2018 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Delibera CdA di nomina Procura del Gestore e Visura Camerale	PDF	2
2	Planimetria dell'impianto	PDF	1
3	Tariffa e bonifico	PDF	1
4	Certificazione ISO	PDF	1
5	Report RCP	PDF	1
6	Documentazione fotografica	ZIP	1
7	Rapporti SME	PDF	1
8	Report torcia	PDF	1
9	Report scarichi	PDF	1
10	Piano di controllo sistema fognario	PDF	1
11	Rifiuti	PDF	1
12	Report acque di falda	XLS	1
13	Apparecchiature critiche	PDF	1
14	Ispezioni serbatoi	PDF	1
15	Gestione piani analitici	PDF	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale (CD-R) ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

**VERBALE D'INIZIO, SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**
ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 29 *decies*, comma 3

Alle ore 14:00 è terminata l'attività di verifica di cui all' oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Sarroch, 29/11/2018

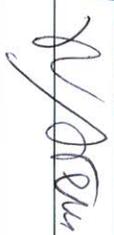
Per il Gruppo Ispettivo



Manno


De Luca

Per la Società SASOL ITALY S.p.A.



Zoni

